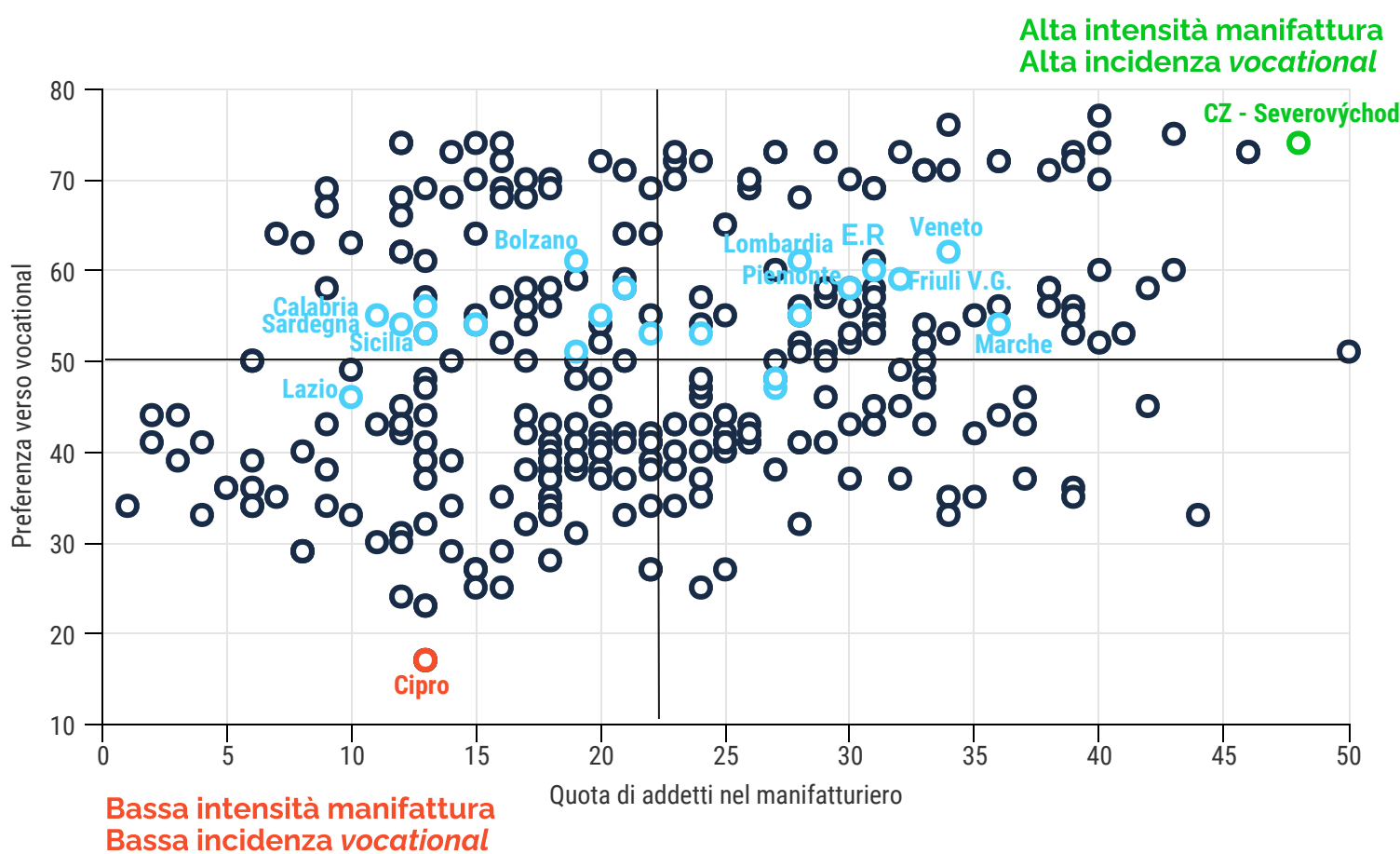


## Nelle regioni europee a più alta intensità manifatturiera è elevata la quota di studenti a indirizzo professionalizzante

(Valori % totale addetti =100; totale iscritti scuola secondaria =100, 2018)

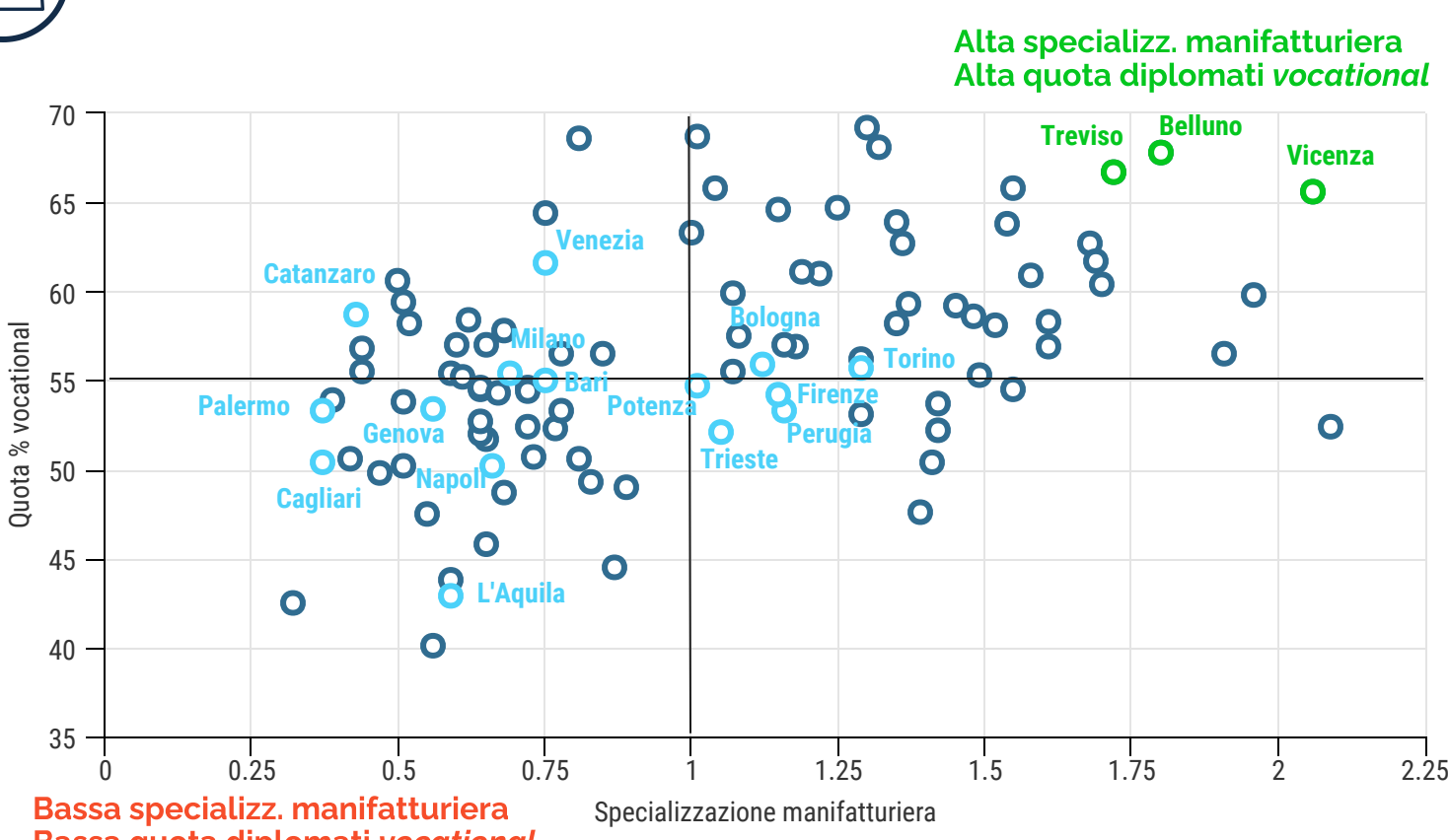


Il grafico misura sull'asse orizzontale (x) la specializzazione manifatturiera e sull'asse verticale (y) la quota di iscritti all'istruzione professionalizzante sul totale degli iscritti. Come si legge: nel quadrante in alto a destra le regioni europee che hanno un'elevata specializzazione manifatturiera e al contempo un'alta incidenza di diplomati di tipo professionalizzante e viceversa nel quadrante in basso a sinistra scarsa specializzazione e bassa quota di studenti vocational.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Eurostat.

## Le province italiane a più alta specializzazione manifatturiera hanno un'alta incidenza di diplomati da percorsi professionalizzanti

(Valori % incidenza vocational; quote provinciali su quota Italia la specializzazione manifatturiera, 2018)

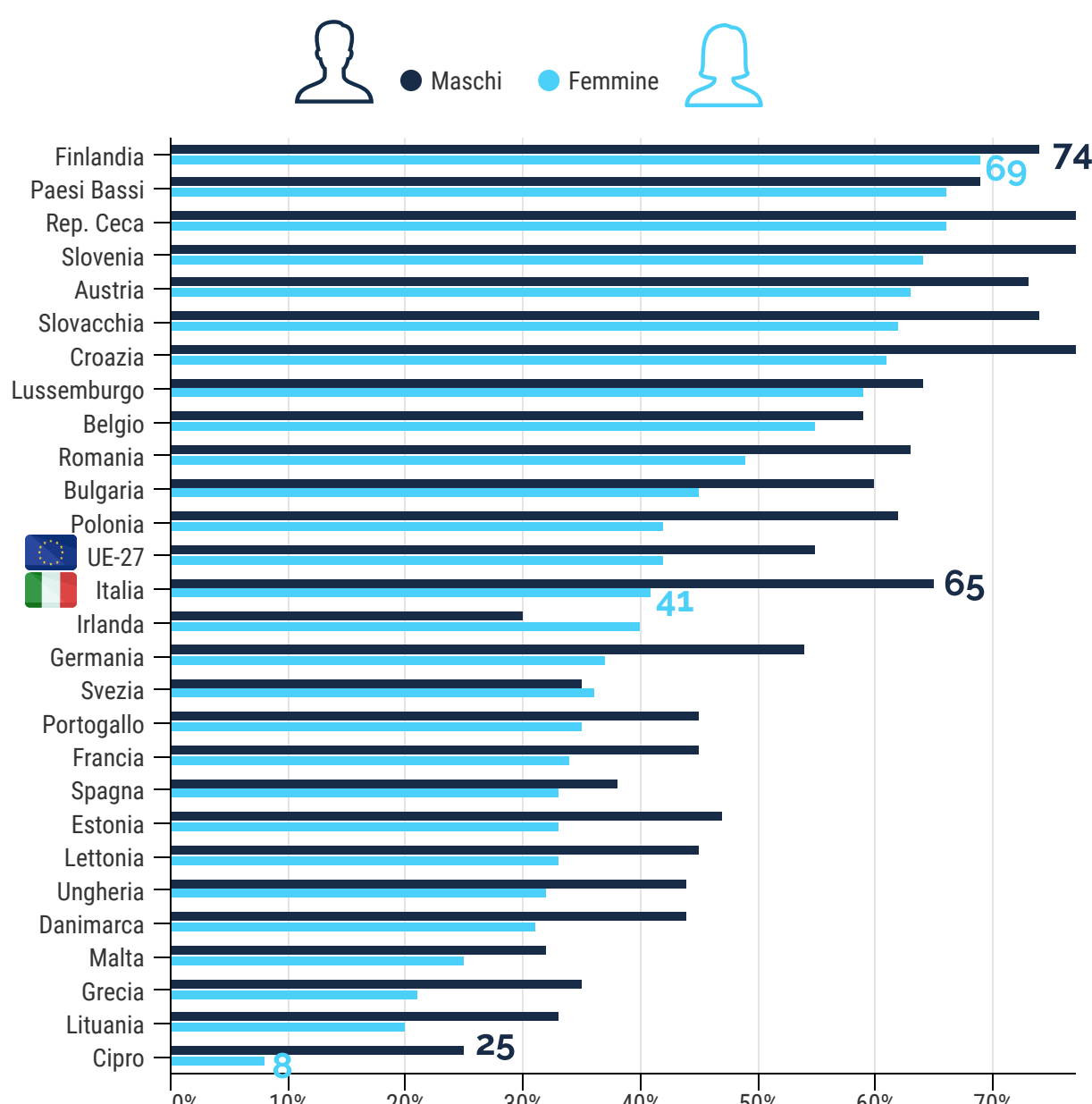


Il grafico misura sull'asse orizzontale (x) la specializzazione manifatturiera e sull'asse verticale (y) la quota di diplomati indirizzo professionalizzante sul totale dei diplomati. Come si legge: nel quadrante in alto a destra le province che hanno un'elevata specializzazione e un'alta incidenza di diplomati di tipo professionalizzante e viceversa nel quadrante in basso a sinistra scarsa specializzazione e bassa quota di diplomati vocational.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati ISTAT.

## L'istruzione professionalizzante ha una forte connotazione maschile: in Italia il gender gap più elevato quasi due volte rispetto a media UE

(Valori % totale maschi e totale femmine =100, 2018)



La lunghezza delle barre mostra il valore della quota di iscritti agli istituti di tipo vocational sul totale degli iscritti. Le barre blu rappresentano gli uomini, quelle celesti le donne: più lunga la barra più alta la quota di iscritti nei percorsi professionalizzanti.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Eurostat.

L'istruzione secondaria superiore a orientamento professionalizzante\* (vocational) è finalizzata a trasmettere conoscenze teoriche e a sviluppare abilità pratiche tali da forgiare un diplomato in uscita con competenze specifiche e quindi con sbocchi professionali ben identificabili.

In occasione della [European Vocational Skills Week](#) (9 - 13 novembre) Eurostat ha pubblicato una mappatura della diffusione del vocational nelle regioni europee: la quota più alta 76% si registra nella regione di Severozápad (Rep. Ceca), più di 4 volte superiore rispetto a Cipro la cui quota è la più bassa (17%).

Partendo dai dati regionali, il CSC ha investigato il legame tra intensità del vocational e la vocazione manifatturiera del territorio: le evidenze empiriche mostrano che le regioni europee a più alta specializzazione manifatturiera mostrano al contempo un'elevata quota di studenti iscritti all'istruzione professionalizzante. In Italia spicca la posizione di Veneto, Marche, Emilia Romagna, Friuli e Piemonte per l'elevato valore sia della intensità manifatturiera sia del vocational.

La stessa analisi replicata sulle province italiane conferma l'esistenza di questo tipo di legame, per cui la scelta del percorso di studio appare piuttosto allineata con la vocazione produttiva dei territori, con Vicenza, Belluno e Treviso nel quadrante in alto.

I dati distinti per genere, ci dicono che l'intensità del vocational può essere accresciuta cercando di colmare il differenziale tra donne (41%) e uomini (65%) amplificati da retaggi culturali che vincolano le scelte femminili verso percorsi di studio generalisti anche per i pregiudizi sulla qualità degli istituti tecnici e professionali.

La carenza di profili tecnici formati nei canali VET, che frena la crescita industriale dell'Italia, può essere affrontata su tre piani distinti rispetto ai livelli di istruzione, ma tra loro collegati: orientamento, alternanza scuola-lavoro e filiera terziaria professionalizzante. E' prioritario dare una prospettiva agli attuali canali VET, costruendo un sistema effettivo di "Higher-VET", che in Italia è ancora a uno stadio embrionale, partendo dal rafforzamento del sistema ITS (istituti tecnici superiori).

\* L'istruzione professionalizzante include i seguenti istituti: professionale per settore industria e artigianato; professionale per settore servizi; tecnico per settore economico; tecnico per settore tecnologico.